Esequie per mons. Luigi  Bommarito – Terrasini 21 ottobre 2019

Saluto di mons. Michele Pennisi, arcivescovo di Morreale

All’inizio di questa celebrazione eucaristica nella quale diamo l’ultimo saluto cristiano a S.E. Mons. Luigi Bommarito , desidero ringraziare l’Arcivescovo di Catania e Presidente della Conferenza Episcopale Siciliana S.E. Mons. Salvatore Gristina, l’arcivescovo di Agrigento Sua Eminenza il card. Franco Montenegro, i Carissimi confratelli vescovi e presbiteri, le gentili autorità ,i parenti dell’arcivescovo defunto e tutti Voi fratelli e sorelle in Cristo accorsi così numerosi per ringraziare il Signore per il dono che Egli ha fatto alla nostra Chiesa di Monreale e alle Chiese di Agrigento e di Catania attraverso il ministero presbiterale ed episcopale di mons. Bommarito, che in questi ultimi anni, assistito amorevolmente dai suoi familiari e dai presbiteri di Terrasini, ha accolto la sofferenza con il sorriso sul volto, espressione concreta della gioia del suo cuore per l’incontro con Dio.

Oggi vogliamo ripetere con San Girolamo:"È un grande dolore averlo perduto, ma Ti ringraziamo, o Dio, di averlo avuto, anzi di averlo ancora, perché chi torna al Signore non esce di casa" (San Girolamo, 85, 1).

Siamo certi, come credenti, che – come dice s. Agostino "non si perdono mai coloro che amiamo, perché possiamo sempre amarli in Colui che non si può perdere" .

Mons. Bommarito è nato a Terrasini 93 anni fa ed in questa chiesa parrocchiale ha ricevuto il battesimo e gli altri sacramenti dell’iniziazione cristiana. In questa parrocchia è stato delegato aspirante e responsabile dei Giovani di AC.

 Fu Ordinato sacerdote il 2 aprile 1949 nella cattedrale di Monreale da S.E. Mons. Ernesto Eugenio Filippi e Consacrato Vescovo nella stessa cattedrale il 1 giugno 1976, nella cattedrale di Monreale, da S. Em. il Card. Sebastiano Baggio e con i Vescovi conconsacranti, S.E. Mons. Corrado Mingo, Arcivescovo di Monreale e S.E. Mons. Giuseppe Petralia, Vescovo di Agrigento.

 Si è laureato in Filosofia ed in Utroque Iure presso la Pontificia Università Lateranense . Nella arcidiocesi di Monreale ha svolto diversi ministeri. E’ stato vicerettore, padre spirituale, docente nel nostro Seminario diocesano e Preside del Ginnasio-Liceo parificato, Canonico del Capitolo della Cattedrale, Direttore diocesano delle Opere Missionarie e Delegato diocesano per l'Ecumenismo e Giudice del Tribunale Ecclesiastico Regionale

 Don Gino, come veniva chiamato familiarmente , è ricordato ancora oggi con gratitudine da molti per la formazione di intere generazioni come responsabile del Centro Studentesco e assistente spirituale della FUCI.

 Il 18 marzo 1976 nominato da Papa Paolo VI Vescovo titolare di Vannida e ausiliare di Agrigento diocesi di cui divenne arcivescovo il 1 maggio 1980 . Il 1 giugno 1988 fu trasferito da Papa Giovanni Paolo II alla sede Arcivescovile di Catania, e dal 2000, quando Catania fu elevata a sede Metropolitana, divenne Metropolita sino al 7 giugno 2002, quando per raggiunti limiti di età, lasciò Catania e si trasferi a Terrasini, sua città natale dove, dopo lunga infermità, è stato chiamato a celebrare la liturgia celeste il 19 settembre .

 Lo ricordiamo tutti come figura carismatica caratterizzata da doti umane e virtù sacerdotali per la sua giovialità, il suo entusiasmo,la sua gioia contagiosa, il suo servizio appassionato alle Chiese di Monreale, Agrigento e Catania, il suo amore a Gesù Cristo e la sua filiale devozione alla Madonna delle Grazie.

 In questi ultimi tempi ha affrontato con fede illuminata dalla speranza cristiana la malattia , cosciente di completare ciò che nella sua carne mancava alla passione di Cristo a favore del suo corpo che è la Chiesa.

 La sua vita come ha scritto nel suo testamento spirituale è stata “un tessuto di grazie,una trama attraversata e vivificata ogni giorno dall’amore misericordioso di Dio”

 Questa celebrazione vuole costituire per ciascuno di noi un occasione per manifestare la nostra riconoscenza a chi , come pastore e sposo della Chiesa, ha dedicato la sua esistenza a servizio della diffusione del Regno di Dio.

 Assieme a tutto il presbiterio diocesano sono vicino con la preghiera e con l’affetto ai suoi familiari ai quali desidero esprimere la mia personale gratitudine per l’attenzione premurosa che gli hanno manifestato in questi ultimi anni.

 Vi invito a unirvi alla nostra preghiera perché il nostro carissimo confratello arcivescovo Luigi partecipi in pienezza e per sempre in paradiso alla gioia degli angeli e dei santi nel mistero ineffabile “del fuoco dell’ amore trinitario”.

Terrasini 21 Settembre 2019

+Michele Pennisi arcivescovo di Monreale